

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ARMONIZZATO 2026-2028

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario.

Il bilancio, riclassificato in base ai principi contabili e al piano dei conti della nuova contabilità, è composto dai seguenti modelli:

ENTRATA

- Bilancio entrate distinte per tipologia;
- Riepilogo generale delle Entrate per titoli.

SPESA

- Bilancio spese distinte per missioni e programmi;
- Riepilogo generale delle Spese per titoli;
- Riepilogo generale delle Spese per missione;

QUADRI GENERALI

- quadro generale riassuntivo;
- quadro equilibri di bilancio;
- prospetto composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetti composizione Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione;
- prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli di indebitamento.

ALTRE STAMPE

- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- stampe piano degli indicatori.

(il prospetto per la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica dal 2019 non è più necessario).

Gli strumenti di programmazione

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee programmatiche contenute nel Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS).

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Gli equilibri di bilancio: l'equilibrio generale e l'equilibrio di parte corrente

Il principio base del bilancio di previsione è quello per il quale deve essere deliberato in pareggio finanziario. La previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Questo primo principio è l'equilibrio generale.

L'equilibrio corrente prevede invece che la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e quarto, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso quote mutui e prestiti.

Bilancio: parte pluriennale

La parte pluriennale del bilancio con la contabilità armonizzata ha un'importanza maggiore che in passato.

Con i nuovi principi contabili quando un ente non approva il bilancio entro il 31 dicembre, l'esercizio provvisorio si avvia con gli stanziamenti definitivamente previsti nel secondo anno del bilancio pluriennale ultimo approvato, non più con gli stanziamenti dell'esercizio appena trascorso.

Determinazione fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, diretto ad evitare che le entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per pagare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, si è provveduto ad individuare le entrate stanziata che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con esclusione dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che i nuovi principi contabili accertano per cassa.

Le tipologie individuate per le entrate correnti sono state:

- recupero IMU/TASI da accertamenti;
- la tassa sul servizio rifiuti ora denominata TARI;
- i proventi derivanti dalla gestione degli impianti sportivi;
- i proventi derivanti dagli affitti di fabbricati;
- i recuperi e rimborsi diversi;
- il canone per il posteggio mercatale;
- i ruoli per le sanzioni da codice della strada e altre entrate da sanzioni amministrative;
- i proventi da servizi pubblici vari;
- altri proventi da beni dell'ente.

Le ultime due voci sono state aggiunte quest'anno.

Per le entrate individuate di cui al punto precedente, è stata calcolata la media semplice del rapporto tra gli incassi in conto competenza e in conto residui nell'anno successivo riferiti all'anno precedente e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi rendicontati.

Non sono state considerate altre entrate nel calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto tipologie escluse dai principi contabili o voci che non hanno mostrato sinora alcun rischio sotto il profilo della esigibilità.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un principio cardine del nuovo sistema contabile, che serve a salvaguardare l'ente in caso di inesigibilità dei residui attivi.

Il principio, basato su un calcolo matematico, consente all'ente di accantonare risorse rivolte a fronteggiare eventuali mancate riscossioni sui residui degli anni precedenti.

La legge di bilancio 2018 n. 205/2017 ha ripartito in modo diverso e prolungato dal 2019 al 2021, per gli enti locali, la possibilità di graduare la percentuale di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità. In particolare:

- nel 2018 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 75%;
- nel 2019 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 85%;
- nel 2020 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 95%;
- dal 2021 per l'intero importo.

Un'altra particolarità del calcolo di tale fondo è stata introdotta per tener conto che gli anni 2020 e 2021 sono stati esercizi fortemente condizionati dall'emergenza COVID. Il legislatore con l'art. 107 bis del D.L. 18/2020 consente agli enti locali di utilizzare i dati del 2019 al posto di quelli del 2020 e 2021. Tale opzione dal bilancio di previsione 2023-2025 non è più stata adottata.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, non si è ritenuto opportuno prevedere alcun accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato:

a) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Tale saldo finanziario garantisce la copertura finanziaria di spese già finanziate, ma che diventano esigibili in esercizi successivi.

Nel bilancio 2026-2028 c'è questa posta in entrata per la parte in conto capitale a seguito di una variazione di esigibilità che è stata fatta prima dell'approvazione dello schema del bilancio di previsione 2026-2028. In modo prevalente riguarda il 2^a stralcio della ristrutturazione della ex scuola elementare, ora Centro Culturale Caradium opera finanziata con il contributo statale denominato "6000 campanili". Questa variazione ha determinato la costituzione di un FPV/E in conto capitale per € 65.435,42, lo spostamento del contributo in entrata per € 173.066,43 e lo spostamento di spese per la somma di tali importi.

Altre variazioni di esigibilità saranno effettuate a fine anno, dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 e da ultimo col riaccertamento ordinario dei residui.

Fondo oneri contrattuali

L'ultimo contratto collettivo nazionale di lavoro è stato sottoscritto il 16 novembre 2022 e riguarda il triennio 2019-2021. Al termine dell'esercizio 2022 sono stati liquidati gli arretrati stipendiali conseguenti al nuovo contratto. Conseguentemente nel bilancio 2026-2028 la spesa del personale, comprensiva anche del trattamento accessorio, è calcolata in base all'ultimo contratto sottoscritto. Inoltre si sono previsti all'interno dei capitoli di spesa del personale l'indennità di vacanza contrattuale per il triennio 2022-2024, un incremento corrispondente a 6,7 volte l'indennità di vacanza contrattuale oltre ad un ulteriore incremento per l'indennità di vacanza contrattuale relativa al triennio 2025-2027.

Infine si è stanziato un fondo per i rinnovi contrattuali pari a € 42.283 per il 2026, € 55.674 per il 2027 ed € 69.808 per il 2028. Il criterio applicato è stato quello di riprendere l'incremento complessivo previsto per il triennio 2022-2024 pari al 5,78% + 0,22% applicato al monte salari 2021 (rivalutato del 3,78%) e di aggiungere per il triennio 2026-2028 quanto indicato nella legge di bilancio 2025 pari al 3,6% per il 2026, al 5,4 per il 2027 e al 7,3% per il 2028 sempre sul monte salari 2021 rivalutato del 3,78% e del 6%. Il conteggio è comprensivo degli oneri riflessi e dell'irap stimati al 37%. Da tale cifra sono stati tolti l'indennità di vacanza contrattuale per il triennio 2022-2024, l'incremento corrispondente a 6,7 volte l'indennità di vacanza contrattuale, nonché l'IVC per il triennio 2025-2027, già previsti nei rispettivi capitoli di spesa del personale. Un calcolo simile è stato fatto anche per il segretario comunale per la quota a carico dell'ente.

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi, lo stesso dicasi per le spese.

In particolare le entrate non ricorrenti più consistenti riguardano il recupero dell'evasione tributaria per IMU stimato in euro 70.000,00 per ciascuno degli anni del bilancio, e poi gran parte delle entrate in conto capitale, quali le alienazioni di immobili e i contributi per investimenti.

Per quanto riguarda le entrate da recupero dell'evasione tributaria, dal 2024 tali importi sono più contenuti, anche perché molti contribuenti ricorrono più frequentemente a forme di ravvedimento, che è consentito per i 5 anni successivi, ed inoltre vi sono minori mancati versamenti. Le previsioni di entrate da avvisi di accertamento sono infatti stimate in base ai dati dei mancati versamenti. Gli anni oggetto di recupero per l'IMU nel 2026 saranno il 2023 in parte residuale e il 2024 per intero.

Le spese non ricorrenti sono in gran parte spese per investimenti. L'unica spesa del titolo 2^a classificata come ricorrente sono i contributi per il fondo per il culto.

Tra le spese correnti quelle non ricorrenti sono tipicamente gli sgravi per imposte e tasse, i rimborsi per entrate comunali erroneamente introitate e gli oneri straordinari della gestione corrente. In tutti e tre gli esercizi sono state previste delle elezioni a carico dello Stato (es. per referendum), interamente compensate dai relativi trasferimenti in entrata.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LE ENTRATE CORRENTI

Titolo 1 Entrata - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2026 una previsione complessiva di euro 1.970.343,00.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO ASSESTATO BILANCIO 2025	STANZIAMENTO BILANCIO 2026	STANZIAMENTO BILANCIO 2027	STANZIAMENTO BILANCIO 2028
TITOLO 1				
Addizionale comunale IRPEF	490.000,00	510.000,00	514.000,00	518.000,00
Accertamento IMU anni pregressi	65.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
IMU	633.000,00	634.000,00	634.000,00	634.000,00
CINQUE PER MILLE IRPEF(*)	3.765,00	3.765,00	3.765,00	3.765,00
Accertamento TASI anni pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI RIFIUTI	382.227,00	382.228,00	382.228,00	382.228,00
TARSU	0,00	0,00	0,00	0,00
TARES	60,00	50,00	50,00	50,00
Sanzioni/interessi x tasso rifiuti anni prec.	5.000,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00
Totale Tipologia Imposta e tasse e proventi assimilati	1.579.052,00	1.603.343,00	1.607.343,00	1.611.343,00
Fondo di solidarietà comunale	384.665,73	367.000,00	360.865,00	354.731,00
Totale Tipologia Fondi perequativi	384.665,73	367.000,00	360.865,00	354.731,00
TOTALE TITOLO 1	1.963.717,73	1.970.343,00	1.968.208,00	1.966.074,00

Dalla legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n. 145) è stato tolto il blocco degli aumenti tributari e dall'esercizio 2020 è stata incrementata l'addizionale comunale dallo 0,6 allo 0,7%.

Col bilancio di previsione 2025-2027 è stato necessario prevedere l'incremento dallo 0,7 allo 0,8% dell'addizionale comunale, al fine di garantire l'equilibrio di parte corrente, ottenuto anche grazie all'utilizzo delle entrate da permessi di costruire.

Per l'addizionale comunale viene sempre mantenuta la fascia di esenzione per i redditi inferiori ai 15.000,00 euro.

La stima del gettito dell'addizionale per il 2026 è stato calcolato in base all'andamento degli incassi sinora registrati e all'effetto dell'aumento dell'aliquota e mostra un trend in crescita. Per gli anni successivi è stato previsto un ulteriore incremento in base all'andamento stimato del PIL.

Il gettito IMU, frutto dell'accorpamento con la TASI previsto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), è stato quantificato in linea con le previsioni 2025 e gli incassi realizzati dal 2023 in poi, quando si è applicata la riduzione del valore delle aree fabbricabili, determinata dalla revisione dei valori di riferimento.

Infine anche quest'anno il gettito è calcolato al netto della quota di alimentazione IMU da restituire al Fondo di solidarietà comunale che per il 2026 è pari a quella dello scorso anno di € 148.628,63.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in complessivi euro 70.000,00 per ciascuno degli anni del bilancio. In particolare nel 2026 ci si porrà come obiettivo quello di terminare i controlli per l'anno di imposta 2023 e di fare quelli per il 2024. La quantificazione dei recuperi è stata stimata in base ai dati dei mancati versamenti ad oggi disponibili, che risultano di poco superiori alla previsione assestata 2025, ma inferiori rispetto agli anni precedenti, probabilmente anche per un maggior ricorso allo strumento del ravvedimento. Nel 2022 si è concluso il programma di controllo per la TASI, per cui la voce di accertamento TASI anni pregressi non è stata più riproposta. Dall'esercizio 2020 l'imposta è confluita nell'IMU e con essa anche la relativa attività di controllo.

Il gettito TARI è stato previsto sulla base dell'ultimo P.E.F. approvato, quello del 2022-2025 esercizio 2025. Per questo tutti gli esercizi del bilancio di previsione riportano il medesimo importo. Il termine per l'approvazione del P.E.F., come pure quello per le tariffe TARI, è sganciato da quello del bilancio di previsione ed è il 30 aprile. Con l'approvazione del P.E.F. 2026-2029 si provvederà a riaggiornare gli stanziamenti sia in entrata che in uscita con una variazione al bilancio di previsione 2026/2028.

Lo stanziamento relativo al FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE non è stato ancora comunicato dal Ministero dell'Interno per il 2026, quindi i relativi stanziamenti anche per gli anni successivi derivano da una stima basata sui dati del 2025.

Questi calcoli hanno tenuto conto che vi è un incremento della percentuale del fondo da distribuire in base alle capacità fiscali e ai fabbisogni standard, che aumenta di 5 punti percentuali da un anno all'altro, abbassando della stessa misura la percentuale distribuita con criteri storici. Questo si traduce in una riduzione del fondo per il comune di ca. 18.000 euro dal 2025 al 2026 e di ca. 6.000 euro per gli anni successivi. Inoltre nel 2025 era stato istituito un fondo per compensare parzialmente la riduzione del fondo di solidarietà comunale, che non sappiamo se verrà rifinanziato anche per il 2026 e quindi non si è potuto prevedere.

La novità che deriva dalla legge di bilancio 2025 è la separazione dal Fondo di solidarietà comunale dei fondi per i servizi sociali, il servizio di trasporto disabili e gli asili nido. Questi sono confluiti tra i trasferimenti passando dal titolo 1^ al titolo 2^ delle entrate.

Inoltre al Fondo di solidarietà comunale sono collegati alcuni capitoli di spesa, con i quali vengono fatti appositi giri contabili. Nello specifico si tratta:

- dei contributi allo Stato per la restituzione dei fondi Covid non utilizzati, finanziati con avanzo di amministrazione vincolato, pari 11.434 euro;
- dei contributi da versare allo Stato per la spending review che ammontano a poco più di 11.000 euro.

Da ultimo è stato previsto un fondo per il contenimento delle spese correnti alla missione 20, come previsto dalla legge di bilancio 2025, quantificato in € 15.248,00 per tutti e tre gli anni del bilancio di previsione.

Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO ASSESTATO BILANCIO 2025	STANZIAMENTO BILANCIO 2026	STANZIAMENTO BILANCIO 2027	STANZIAMENTO BILANCIO 2028
TITOLO 2				
Contributi statali	125.384,22	134.643,61	129.521,02	129.056,00
Contributi regionali	67.337,00	56.512,00	56.512,00	56.512,00
Altri contributi.	153.353,00	153.662,00	153.662,00	153.662,00

Totale correnti pubbliche	Tipologia da	Trasferimenti Amministrazioni	346.074,22	344.817,61	339.695,02	339.230,00
Totale correnti da imprese	Tipologia da	Trasferimenti	6.100,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2^			352.174,22	344.817,61	339.695,02	339.230,00

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2026 una previsione complessiva di euro 344.817,61.

Per quanto riguarda i contributi statali sono stati previsti solo per il 2026 ca. 8.600 euro per l'acquisto di libri per la biblioteca, che vanno a sommarsi ai 4.000 euro già previsti nel corso del 2025.

Dal 2025 alcune voci sono passate dal Fondo di solidarietà comunale ai contributi statali, in particolare nel triennio 2026-2028 i fondi per i servizi sociali sono stimati in € 20.159,00, 22.844,00 e 25.484,00 e quelli per il trasporto alunni disabili in € 4.390,00, 5.268,00 e 5.268,00. Per gli asili nido non siamo assegnatari di contributi.

Per quanto riguarda i contributi regionali nel 2025 sono più alti a causa delle elezioni regionali svolte da poco. Inoltre per tutti gli esercizi del bilancio sono stati previsti contributi per il patto sociale pari a € 7.000, in previsione di attivare un progetto per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Sono previsti contributi per varie attività culturali e per il gemellaggio. Sono confermati altri contributi tra cui quelli per le cure domiciliari.

Non sono previsti contributi per funzioni delegate dalla Regione.

Alla voce altri contributi vi sono i trasferimenti del Comune di Chiuppano per la gestione della scuola media e della palestra intercomunali.

Vi sono poi altre convenzioni con vari comuni, in particolare per le attività culturali, per le quali si prevedono compartecipazioni significative, tra queste le più consistenti riguardano il festival della letteratura ed il teatro in casa, che si stimano rispettivamente in € 16.500,00 e in € 26.800,00.

Tra i trasferimenti per convenzioni varie vi sono anche quelli provenienti dal Comune di Chiuppano per la gestione del verde e la manutenzione della segnaletica orizzontale per € 33.000,00 ed € 12.000,00 rispettivamente. Tali entrate trovano compensazione in identiche uscite. Già da qualche anno questi due servizi vengono gestiti in unico bilancio, con una serie di semplificazioni per le gare e gli affidamenti.

Continua la convenzione col Comune di Chiuppano per alcune attività rivolte all'animazione dei giovani per una spesa complessiva di € 10.000,00, rimborsata per metà dal Comune di Chiuppano. A fronte della convenzione per i servizi scolastici associati, si è attivata con l'anno scolastico 2025-2026 la concessione per la mensa scolastica e la co-progettazione per 51 doposcuola col Comune di Chiuppano, che rimborsa le sue quote annue pari rispettivamente a € 4.557,00 e a € 6.000,00.

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti da imprese nel 2025 si è introitata una sponsorizzazione per attività culturali, che costituisce un'entrata una tantum.

Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2026 una previsione complessiva di euro 300.560,00.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO ASSESTATO BILANCIO 2025	STANZIAMENTO BILANCIO 2026	STANZIAMENTO BILANCIO 2027	STANZIAMENTO BILANCIO 2028
TITOLO 3				
Diritti di segreteria	22.500,00	22.500,00	22.500,00	22.500,00
Diritti rilascio carte d'identità	2.400,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00
Proventi impianti sportivi	21.500,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Proventi per utilizzo palestra intercomunale Carrè/Chiuppano	32.000,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Proventi da servizi pubblici vari	9.325,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Proventi servizi cimiteriali	8.500,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Proventi per concessione servizio distribuzione gas	18.300,00	18.300,00	18.300,00	18.300,00
Proventi vendita di energia	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria	19.250,00	23.400,00	23.400,00	23.400,00
Canone patrimoniale di concessione per l'occupazione dei mercati	2.100,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Canone unico patrimoniale da utenti corporate versato tramite PagoPa	0,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Altri proventi da beni	800,00	600,00	600,00	600,00
Fitti di terreni	14.545,00	0,00	0,00	0,00
Fitti di fabbricati	34.000,00	31.400,00	31.400,00	31.400,00
Totale Tipologia Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	191.220,00	189.100,00	189.100,00	189.100,00
Totale Tipologia Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.600,00	7.600,00	7.600,00	7.600,00
Totale Tipologia Interessi attivi	10,00	10,00	10,00	10,00
Totale Tipologia Altre entrate da redditi di capitale	30.089,22	13.000,00	21.000,00	21.000,00
Totale Tipologia: Rimborsi e altre entrate correnti	97.006,45	90.850,00	90.850,00	90.850,00
TOTALE TITOLO 3	325.925,67	300.560,00	308.560,00	308.560,00

Entrate dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

La previsione di entrata di questa tipologia sono state costruite sostanzialmente in linea con il dato del 2025, salvo alcune eccezioni.

La voce fitti da terreni è stata azzerata a seguito della cessione del diritto di superficie del terreno alla società locataria avvenuto nel corso del 2025.

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sarà oggetto di

una nuova gara per la concessione del medesimo per il periodo 2026-2029, con il canone a base di gara aumentato di poco più di 4.000 euro. Tale incremento è dovuto all'aggiornamento dei canoni degli esercizi precedenti calcolato sulla base dell'andamento delle riscossioni realizzate nell'arco temporale della precedente concessione.

Un'ulteriore annotazione riguarda il canone unico patrimoniale da utenti corporate che versano tramite PAGOPA al comune, anziché al concessionario. In tal caso il comune deve rigirare tali somme al concessionario. Dal 2026 si registreranno sia le entrate che le spese nella parte corrente del bilancio, pur trattandosi di una sorta di giro contabile.

Per quanto riguarda le politiche tariffarie, sono state mantenute sostanzialmente invariate ad eccezione di quelle riguardanti i servizi di assistenza domiciliare, che sono state aggiornate sulla base di vari parametri.

Anche il canone unico istituito con L. 160/2019 con decorrenza 2021, in sostituzione della Tosap e dell'imposta di pubblicità, con decorrenza dal 2026 verrà aggiornato annualmente in base all'indice ISTAT FOI rilevato nell'anno precedente.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Si tratta in prevalenza delle entrate derivanti dai ruoli per le sanzioni del codice della strada.

I proventi da sanzioni del codice della strada incassati normalmente sono, invece, contabilizzati nel bilancio del Consorzio di Polizia Locale Nordest Vicentino, conformemente al loro statuto.

Interessi attivi

La previsione in questa categoria di entrata è stata ridotta a euro 10,00, in quanto tali entrate sono sempre più contenute visto l'assoggettamento alla tesoreria unica.

Altre entrate da redditi da capitale

Per quanto riguarda le entrate da redditi di capitale, si tratta dei dividendi da imprese partecipate. Per il 2026 sono previsti dividendi in modo prudenziale per € 13.000,00 da Impianti Astico. Per gli anni successivi sono previsti dividendi anche da AVA SpA.

Rimborsi e altre entrate correnti

Sono stati previsti in modo prudenziale in base allo storico, senza considerare entrate una tantum verificatesi nel 2025.

E' stata inserita la voce delle componenti perequative TARI sia in entrata che in uscita per € 14.000,00, conformemente alla deliberazione n. 13 della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti del 10.07.2025, nella quale si stabilisce che tali movimenti vanno contabilizzati nella parte corrente del bilancio e non tra le partite di giro e che tali entrate, diversamente dalla TARI, vanno contabilizzate nel titolo 3^a delle entrate.

Titolo 1 Spesa corrente

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2026-2027-2028

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI BILANCIO 2026	PREVISIONI BILANCIO 2027	PREVISIONI BILANCIO 2028
Titolo 1 – Spese correnti				
	Redditi da lavoro dipendente	731.900,00	731.900,00	731.900,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	59.655,00	59.655,00	59.655,00
	Acquisto di beni e servizi	1.252.090,00	1.238.820,00	1.235.820,00
	Trasferimenti correnti	444.095,00	433.482,00	433.490,00
	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
	Interessi passivi	100,00	100,00	100,00
	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
	Rimborsi e poste correttive delle entrate	21.000,00	21.000,00	21.000,00
	Altre spese correnti	202.314,61	215.506,02	229.399,00
	TOTALE TITOLO 1	2.711.154,61	2.700.463,02	2.711.364,00

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2026 è riferita a n. 18 dipendenti di ruolo, oltre al Segretario comunale in convenzione con il Comune di Thiene, che funge da capo-convenzione, e con il Comune di Chiuppano. Inoltre comprende la spesa per un operatore a 20 ore per 6 mesi a tempo determinato per un progetto finanziato in gran parte con fondi europei tramite la regione. La spesa non comprende il fondo rinnovi contrattuali che è classificata tra le altre spese correnti, ma comprende l'indennità di vacanza contrattuale per il triennio 2022-2024, un incremento corrispondente a 6,7 volte l'indennità di vacanza contrattuale e una nuova indennità di vacanza contrattuale prevista per il triennio 2025-2027.

Quindi la spesa 2026-2028 è stata calcolata come segue:

- è stato considerato il CCNL 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2022, sia per gli incrementi stipendiali, sia per la parte relativa al trattamento accessorio;
- sono previste spese per lavoro flessibile per un operatore (ex cat. A1) per 20 ore su 36 e per sei mesi per l'attivazione di progetti per il patto sociale sul lavoro finanziati in parte da contributi regionali, nel rispetto del limite di spesa previsto per il lavoro flessibile dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010;
- sono previste in ciascun anno spese per eventuali elezioni finanziate con contributi statali.

L'Irap pagata sulle retribuzioni è, invece, registrata nel macroaggregato imposte e tasse.

Gli stanziamenti consentono il rispetto del limite di cui all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006, pari a € 711.824,52, per quanto riguarda la spesa del personale in senso lato e di cui all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 per quanto riguarda la spesa per personale flessibile (a tempo determinato, con convenzioni, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, lavoratori socialmente utili, vouchers...).

Il fondo per il miglioramento della produttività è stato previsto secondo i criteri fissati dalle vigenti disposizioni e nel rispetto dei limiti dell'importo contrattato per il 2016.

Sono state stanziare nuove risorse, pari a 9.000 euro annui, per la possibile attivazione dei buoni pasto a favore dei dipendenti comunali.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alle spese per le tasse automobilistiche, ai canoni demaniali. L'esercizio 2025 presenta

un assestato di € 63.631,49, superiore alle previsioni 2026-2028 in quanto nel 2025 sono previste spese per imposte varie connesse all'acquisto di un terreno nella zona centrale del paese.

Acquisto di beni e servizi

Per quanto riguarda questo macroaggregato l'assestato 2025 è pari a € 1.408.724,47. La differenza tra l'assestato 2025 e la previsione 2026 è di ca. 156.000 euro in meno.

Rispetto al 2025 sembra che la spesa corrente sia nettamente inferiore, ma questo è dovuto anche al fatto che nel 2025 sono confluiti vari impegni di spesa assunti in esercizi precedenti e quindi reimputati per mezzo del Fondo Pluriennale vincolato per una spesa complessiva di quasi 110.000 euro;

Per quanto riguarda le previsioni della spesa corrente, queste sono state fatte in base all'andamento storico, considerando però che questi ultimi anni hanno segnato delle discontinuità forti, prima per l'emergenza COVID dal 2020 e poi con i rilevanti incrementi dei prezzi energetici e lo scoppio della guerra in Ucraina, che ha determinato un picco dei costi delle utenze di energia elettrica e gas a cavallo tra 2021 e 2022. L'amministrazione già da fine 2022 ha dovuto fare scelte di razionalizzazione dei consumi, in particolare per la pubblica illuminazione, con lo spegnimento dei lampioni in alcune ore notturne, escludendo solo alcune zone del paese. Tali spegnimenti sono stati in parte ridotti, in base anche all'andamento dei costi dell'energia, ma tali spese necessitano di essere ancora monitorate. Si è nel frattempo proseguito con i lavori di efficientamento della pubblica illuminazione e di alcuni stabili comunali, come la scuola elementare e il centro Caradium per l'impianto fotovoltaico.

Anche le spese di riscaldamento sono state razionalizzate già dal 2023, sia in termini di temperature che di orari. Nella stagione invernale 2024-2025 si è avuto un forte incremento del prezzo del metano.

Le previsioni dei costi di energia elettrica e di metano per il triennio 2026-2028 sono state fatte guardando sia all'andamento della spesa di anni precedenti il 2025 e sia ai dati delle ultime mensilità 2025, che sembrano riallinearsi con il periodo 2023-2024 con costi più contenuti.

Sono state stanziati maggiori risorse per 4.500 euro nel sociale, soprattutto per il servizio di assistenza domiciliare.

L'obiettivo è, comunque, il mantenimento dei livelli di servizi normalmente erogati dall'ente, che di fatto si traduce in una stabilità delle altre voci di spesa.

Trasferimenti correnti

Tale spesa è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche (per le quote associative all'ULSS per servizi socio-sanitari, per servizio di polizia municipale, per sportello unico delle attività produttive, per la funzione catastale...), verso associazioni e gruppi di volontariato e verso le famiglie.

L'assestato 2025 è pari a € 440.471,96.

La modifica più rilevante per i trasferimenti 2026 è rappresentata dall'incremento della quota pro-capite a favore dell'ULSS di quasi 4.750 euro complessivi;

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi riguarda ora solo possibili interessi per il ricorso all'anticipazione di tesoreria, in quanto entro la fine del 2025 si provvederà ad estinguere anticipatamente anche l'ultimo mutuo ancora in essere a tasso variabile.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono riferite a rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso per imposte e tasse o per altre entrate comunali. Dal 2026 si aggiunge anche la voce "riversamento del canone unico patrimoniale da utenti corporate al concessionario" stimata in euro 12.000,00.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- gli oneri straordinari della gestione corrente;
- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere, aumentate di quasi 6.000 euro rispetto al 2025;
- l'IVA da versare per i vari servizi commerciali (generalisti e impianti sportivi);
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità, per il quale si rinvia alle pagine precedenti della presente nota integrativa, aggiungendo solo che rispetto al 2025 il FCDE è diminuito di € 416,37;
- lo stanziamento di competenza relativo al fondo di riserva ammonta ad euro 9.013,70 per il 2026, pari allo 0,332 % del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel;
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo rinnovi contrattuali calcolati come descritto a pagina 3, che hanno un andamento crescente nel tempo;
- il fondo per indennità di fine mandato del Sindaco;
- a tale macroaggregato di spesa appartiene anche il fondo di riserva di cassa che ammonta ad euro 20.000,00 pari allo 0,286 % delle spese finali e quindi nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del Tuel.
- Infine è stato costituito un fondo per il contenimento delle spese correnti alla missione 20, come previsto dalla legge di bilancio 2025, quantificato in € 15.248,00 per tutti e tre gli esercizi del bilancio, mentre nel 2025 ammontava a € 7.401,00. Tale fondo potrà essere utilizzato l'anno successivo per finanziare spese di investimento.

Lo stanziamento assestato del 2025 del macroaggregato ammonta a € 179.127,90.

Titolo 4 Spesa - Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti sono stati azzerati a fronte dell'estinzione anticipata dell'ultimo mutuo in essere con la Cassa Depositi e Prestiti da effettuare a fine 2025.

Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da contributi agli investimenti, alienazioni e altre entrate in conto capitale, che comprendono le concessioni cimiteriali e i proventi da permessi di costruire.

Il gettito di questi ultimi è stato previsto in € 208.000, 100.000 e 100.000 rispettivamente per gli esercizi 2026, 2027 e 2028 del bilancio di previsione. Le previsioni, anche a seguito dell'aggiornamento dei valori, sono state stimate considerando che entro il 2025 sarà approvata una nuova variante urbanistica, che determinerà un incremento degli introiti da permessi di costruire, oltre che sulla base del normale svolgimento di pratiche varie. La previsione, fatta in modo prudenziale, potrà essere aggiornata in corso d'anno in base agli effettivi introiti.

La legge di bilancio 2018 consente di utilizzare anche la totalità dei proventi da permessi di costruire per la copertura di alcune spese correnti, a condizioni diverse rispetto al passato. In particolare il loro utilizzo non è più libero, ma vincolato ad alcune destinazioni tra cui la più importante è la manutenzione ordinaria o straordinaria delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie. Le leggi di bilancio successive non hanno innovato rispetto a tale argomento.

I proventi da permessi di costruire destinati alla copertura di spese correnti, ed in particolare alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie, ammontano a €

84.000,00 per l'esercizio 2026, a € 84.000,00 per l'esercizio 2027 e ad € 97.500,00 per il 2028. Questa destinazione è necessaria per garantire l'equilibrio della parte corrente.

Da ultimo si specifica che, dal punto di vista urbanistico, l'attuale piano degli interventi non prevede piani urbanistici attuativi sia a destinazione produttiva che residenziale, tranne uno per il quale non è stata presentata alcuna richiesta di lottizzazione. Sono attualmente da ultimare con la cessione delle aree e delle opere solo due piani urbanistici attuativi, i cui scomputi però sono stati autorizzati in epoca risalente, essendo stati approvati il piano Igna Est nel 2008 e il piano Sille nel 2009.

Tra i contributi agli investimenti elenchiamo i più rilevanti distinti per anno.

Per il 2026 sono previsti: un contributo statale per 446.803 euro destinato alla sistemazione del Ponte Tavani e del sentiero militare e due contributi da GSE di 1.000.000 ciascuno per l'efficientamento energetico della scuola media intercomunale e della scuola elementare. Tutti questi contributi sono ipotetici, nel senso che dipenderanno dai bandi emessi e dal loro esito.

Nello stesso anno è previsto un contributo regionale di € 15.000,00 per finanziare parte dell'acquisto di un'auto elettrica a fronte della rottamazione dell'attuale Doblò adibito al trasporto di persone.

Tra le voci ricorrenti si trovano i contributi dal Comune di Chiuppano per quota parte degli investimenti riguardanti la scuola media e la palestra intercomunali e le entrate da concessioni cimiteriali.

Per l'esercizio 2026 sono previste anche le seguenti alienazioni:

- la vendita di alcuni pezzetti di terreno nella zona industriale in Via Astico per un'entrata totale prevista di € 27.200,00;
- la vendita di due fabbricati, uno in via Crosara per € 43.500,00 e il fabbricato ex Cellere per un importo attualmente non valorizzato;
- la vendita del lotto 9 in ZAI per € 351.785,00.

Infine è previsto un contributo dalla partecipata Impianti Astico da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici.

Per il 2027 sono previsti i seguenti contributi:

- un contributo provinciale per la sistemazione dell'intersezione tra Via S.Lorenzo e Via Cà Magra di € 275.000,00;
- un contributo regionale per la realizzazione della rotatoria tra Via Tedesca e Via Balestri di € 350.000,00;
- un contributo statale di € 3.300.000,00 per la ristrutturazione della scuola media intercomunale.

Per il 2028 è previsto un contributo statale di € 1.000.000,00 per l'adeguamento sismico della sede municipale.

Titolo 6 Entrate per prestiti

Non è prevista l'assunzione di alcun mutuo per gli esercizi 2026, 2027 e 2028.

Titolo 2 Spese di investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

- il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 36//2023 è stato redatto conformemente all'allegato I.5 al codice, che reca la disciplina di dettaglio degli schemi tipo, degli ordini di priorità degli interventi e della specificazione delle fonti di finanziamento. Tale allegato riprende il contenuto del previgente D.M. n. 14/2018, senza variazioni particolarmente rilevanti;
- lo schema di programma è stato adottato con delibera di Giunta n. 48 del 27 ottobre 2025 e pubblicato all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi dal 29 ottobre 2025 e sul sito del comune in amministrazione trasparente.

Con delibera di Giunta n. 57 del 26 novembre 2025 è stato approvato lo schema di D.U.P.S., che sarà portato in consiglio nella seduta del 3 dicembre 2025 e che comprende il piano triennale delle opere.

Si fa presente, inoltre, che con l'approvazione del nuovo codice degli appalti D.Lgs. 36/2023 nella programmazione in oggetto rientrano solo le opere superiori ad € 150.000,00 anziché € 40.000,00.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione.

L'elenco dettagliato delle opere previste nel triennio 2026/2028 è allegato alla presente nota.

Infine si evidenzia che nel bilancio di previsione 2026-2028 non sono per ora previsti nuovi contributi PNRR per opere pubbliche, né contributi PNRR per la PA digitale. Se si dovessero presentare nuove opportunità in questo senso, si provvederà con apposite variazioni.

L'ente non è nemmeno capofila di progetti per conto di altre amministrazioni, né è ente convenzionato per progetti PNRR realizzati da altri soggetti.

Partite di giro

Si è mantenuto il nuovo assetto determinato dalle nuove regole contabili e da altre novità normative adottato già nel 2015.

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2025

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal d.lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Nel caso del Comune di Carré l'avanzo presunto ammonta a € 2.315.284,55 ed è così composto:

- fondi accantonati	€ 1.098.967,91
- fondi vincolati	€ 257.333,50
- fondo destinati ad investimenti	€ 29.835,06
- fondi liberi	€ 929.148,08

Questi dati potranno variare anche in modo consistente con l'approvazione del rendiconto di gestione 2025, in quanto non si è ancora chiuso l'esercizio 2025 e l'accertamento ordinario dei

residui non è ancora stato fatto, quindi i dati contabili su cui è calcolato sono provvisori.

I fondi accantonati sono costituiti dal F.C.D.E. per € 1.020.662,99, dal fondo contenzioso per € 10.000,00, dal fondo per l'indennità di fine mandato del Sindaco per € 4.731,10, dal fondo rinnovi contrattuali per € 55.949,82 e dal fondo obiettivi di finanza pubblica per € 7.624,00.

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e/o accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025.

Col bilancio di previsione 2026-2028 all'esercizio 2026 si è applicato un avanzo presunto vincolato per la restituzione allo Stato della 3^a rata dei contributi COVID non utilizzati pari a € 11.434,00.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi previsti è allegato alla presente nota.

Vincoli di finanza pubblica - Pareggio di bilancio

Il nuovo equilibrio di bilancio è normato dall'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018. Dopo numerose richieste negli ultimi anni da parte dell'ANCI per alleggerire sensibilmente i vincoli derivanti dal patto di stabilità interno prima e dal saldo di finanza pubblica poi, la legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) ha sostanzialmente eliminato e superato tali meccanismi.

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il comma 821 citato, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Inoltre, il comma 820 della stessa norma dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione (si legga, l'avanzo di amministrazione) e il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011. Dunque, ciò significa che l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato costituito ai sensi del § 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Perciò non sussiste più l'obbligo di allegare il prospetto del pareggio di bilancio al bilancio di previsione.

Nel corso del 2019 è stato emanato il D.M. 01/08/2019, che ha modificato il prospetto degli equilibri da allegare al rendiconto e che è stato compilato per la prima volta col rendiconto 2019. Accanto al risultato di competenza, ha individuato altri due equilibri denominati equilibrio di bilancio ed equilibrio complessivo. Il primo si ottiene sottraendo al risultato di competenza gli accantonamenti effettuati nel bilancio a vario titolo (per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'indennità di fine mandato del Sindaco, per i rinnovi contrattuali del personale ecc.) e le risorse vincolate accertate e non impegnate. L'equilibrio complessivo tiene conto invece degli

accantonamenti effettivi fatti in sede di rendiconto nell'avanzo. Il legislatore fino a tutto il 2024 non aveva specificato quali dei tre risultati valeva ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica: la Commissione Arconet ha deciso che l'obbligo è quello di conseguire un risultato di competenza non negativo, inoltre ha indicato come obiettivo anche quello di rispettare l'equilibrio di bilancio, pur non essendo previste sanzioni in merito a quest'ultimo.

Nella legge di bilancio 2025 all'art. 1 comma 785 si prevede che:

“A decorrere dall'anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 784, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio”.

Tale obbligo viene verificato in prima istanza a livello di comparto e solo in caso di sfioramento si possono applicare sanzioni agli enti inadempienti.

Ad ogni modo il Comune di Carrè ha sempre conseguito un risultato positivo.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non sussistono tali garanzie.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento, che includono una componente derivata

Non sono mai stati sottoscritti questo tipo di contratti.

Organismi partecipati ed elenco delle partecipazioni possedute

Si rinvia a quanto scritto nel Documento Unico di Programmazione, parte seconda, punto F. Si elencano di seguito gli enti strumentali partecipati e le società partecipate al 31.12.2024:

Ente o Società	Quota %	Indirizzi internet per reperire i rendiconti
Consiglio di bacino ATO Bacchiglione	0,322	http://www.atobacchiglione.it
Consiglio di bacino Rifiuti Urbani Vicenza	0,52	http://www.consigliobacinovicenza.it
Consorzio Energia Veneto	0,09	http://www.consorzioccev.it
Consorzio di polizia municipale Nordest Vicentino	1,43	http://www.polizialocalenevi.it/index.php
Alto Vicentino Ambiente Srl	1,40	http://www.altovicentinoambiente.it
Impianti Astico Srl	2,65	http://www.impiantiastico.it

Viacqua SpA	0,62	http://www.viacqua.it
-------------	------	--

L'ente ha anche una partecipazione indiretta:

Viveracqua Scarl	Partecipata da Viacqua SpA al 12,05%	www.viveracqua.it
------------------	---	---

I bilanci consuntivi degli enti sopraelencati sono consultabili nei loro siti internet.

PARTE CONTO CAPITALE					
ANNO 2026					
ENTRATE		USCITE		MODALITA' DI FINANZIAMENTO	
CAP. 600 Entrate da permessi di costruire 208.000,00 di cui destinate a spese correnti 84.000,00	124.000,00	CAP. 2919 Fondo per il culto	1.000,00	con oneri	
		CAP. 2720 Restituzione oneri indebitamente versati	2.000,00	con oneri	
CAP. 540 Concessione di loculi, aree cimiteriali e tombe di famiglia	8.000,00	CAP. 2660 Man. Straord. x sc.media	10.000,00	finanziato con cap. 562 per 4.205,00 e con oneri per € 5.795,00	
CAP. 562 contributo da Chiuppano 42,05%	25.230,00	CAP. 2796 Man. Straord. Palestra interc.le	40.000,00	finanziato con cap. 562 per 16.820,00 e con oneri per € 23.180,00	
CAP. 530 Alienazione di fabbricati fabbricato Via Crosara + area adiacente x 43.500 fabbricato ex Cellere importo non inserito	43.500,00	CAP. 2663 Ristrutturazione sc.media (per efficientamento energetico)	1.000.000,00	fin. con cap. 568/E	
CAP. 572 Contributi statali vari contributo per Ponte Tavani	446.803,00	CAP. 2652 Beni mobili e attrezzature per scuola	10.000,00	finanziato con cap. 562 per € 4.205,00 e con cap. 525 per 5.795,00	
		CAP. 2637 Ristrutturazione con efficientamento energetico della scuole elementare	1.000.000,00	fin. con cap. 568/E	
CAP. 525 Alienazione terreni comunali terreni in via Astico € 27.200,00 lotto n. 9 in ZAI € 351.785,00	378.985,00	CAP. 2633 Manutenzione straordinaria sc.elem.	6.000,00	con oneri	
		CAP. 2511 Manutenzione varia su immobili comunali	53.000,00	fin. con cap. 525 per € 30.000 e con oneri per € 23.000,00	
CAP. 568 Contributi da imprese contributi GSE	2.000.000,00	CAP. 2870 Contributi a privati per opere riguardanti la viabilità	15.000,00	fin con cap. 525/E	
CAP. 575 Contributi da imprese partecipate previsti € 7.938 da Impianti Astico per quota fondo CER	7.938,00	CAP. 2706 sentiero militare: progetto grande	497.000,00	fin. con cap. 572/E per 446.803,00 e con cap. 525/E per 50.197	
CAP. 547 Contributi regionali (per acquisto autovettura con rottamazione del Doblò)	15.000,00	CAP. 2859 Opere varie di urbanizzazione per la viabilità	14.000,00	fin. con oneri	
		CAP. 2622 Mobili e arredi per stabili comunali	8.000,00	fin con cap. 540	
		CAP. 2892 Realizzazione di impianti fotovoltaici	35.000,00	fin. Con cap. 575/E per € 7938 e con cap. 525/E per € 27062,00 (impianti fotocoltaici per CER sono da finanziare almeno al 60% con fondi nostri)	
		CAP. 2901 Incarichi professionali	10.000,00	fin. con cap. 525	
		CAP. 2620 Acquisto di hardware	3.000,00	fin. con cap. 525	

ANNO 2027		USCITE		MODALITA' DI FINANZIAMENTO
ENTRATE				
CAP. 600 Entrate da permessi di costruire 100.000,00 di cui destinate a spese correnti 84.000,00	16.000,00	CAP. 2919 Fondo per il culto	1.000,00	con oneri
		CAP. 2660 Man. Straord. x sc.media	5.000,00	cap. 562 per € 2102,50 e cap. 540 x € 2897,50
CAP. 540 Concessione di aree cimiteriali e tombe di famiglia	8.000,00	CAP. 2796 Man. Straord. Palestra interc.le	5.000,00	cap. 562 per € 2102,50 e cap. 540 x € 2897,50
		CAP. 2663 Ristrutturazione sc.media	3.300.000,00	fin. con cap. 572/E
CAP. 562 contributo da Chiuppano 42,05%	4.205,00	CAP. 2859 Opere varie di urbanizzazione	17.205,00	cap. 540/E per € 2.205 e oneri per € 15.000
CAP. 563 Contributo provinciale	275.000,00	Cap. 2826 Opere varie per la messa in sicurezza della viabilita` (Intersezione tra via S.Lorenzo e Via Cà Magra lungo la S.P. 116)	275.000,00	con cap. 563/E
CAP. 547 Contributi regionali	350.000,00	Cap. 2829 Miglioramento sicurezza stradale (Rotatoria tra via Tedesca e Via Balestri)	350.000,00	fin con cap. 547/E
CAP. 572 Contributi statali vari	3.300.000,00			
TOTALE	3.953.205,00	TOTALE	3.953.205,00	differenza
				-

ANNO 2028		USCITE		MODALITA' DI FINANZIAMENTO
ENTRATE				
CAP. 600 Entrate da permessi di costruire 100.000,00 di cui destinate a spese correnti 97.500,00	2.500,00	CAP. 2919 Fondo per il culto	1.000,00	con oneri
		CAP. 2660 Man. Straord. x sc.media	5.000,00	cap. 562 per € 2102,50 e cap. 540 x € 2897,50
CAP. 540 Concessione di aree cimiteriali e tombe di famiglia	8.000,00	CAP. 2796 Man. Straord. Palestra interc.le	5.000,00	cap. 562 per € 2102,50 e cap. 540 x € 2897,50
		CAP. 2510 Manutenzione straord.immobili	1.000.000,00	fin con cap. 572/E
CAP. 562 contributo da Chiuppano 42,05%	4.205,00	Adeguamento sismico municipio		
		CAP. 2859 Opere varie di urbanizzazione	3.705,00	fin con cap. 540/E per € 2.205 e oneri per € 1.500
CAP. 572 Contributi statali vari	1.000.000,00			
TOTALE	1.014.705,00		1.014.705,00	differenza